



DIPARTIMENTO di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM)

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Georischi e Georisorse

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025-2026.
- Giusta delibera del Consiglio interclasse di Scienze della Terra (CIST) del 09/06/2025.
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 13/06/2025.
- Classe di appartenenza: LM-74 Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche.
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale.
- Lingua di erogazione della didattica: italiana.
- Sede/i didattica/che: PA.

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio interclasse di Scienze della Terra in data 09/06/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio interclasse di Scienze della Terra ed il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
- d) per Corso di Laurea magistrale, il Corso di Studio in Georischi e Georisorse classe (LM-74)
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale classe LM-74 in "Scienze e Tecnologie geologiche" corso di Georischi e Georisorse;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze



ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La durata del corso è di due anni ed è ad accesso libero.

L'attività formativa comprende: Corsi e/o moduli articolati in lezioni frontali, esercitazioni/laboratori, attività sul terreno; Seminari, lavori di gruppo, visite tecniche e tirocini formativi presso strutture esterne private o pubbliche; Soggiorni presso altre università italiane ed estere, nel quadro di accordi internazionali.

Il piano di studi è strutturato in un I anno con 4 insegnamenti obbligatori e tre insegnamenti opzionali che vengono selezionati in un pacchetto di tre coppie di diverso ambito. Seguono un insegnamento a scelta libera e un modulo di inglese da 6 cfu, per l'acquisizione di un livello linguistico avanzato. Il numero di totale di cfu da acquisire al I anno è di 57 unità.

Il II anno prevede la selezione di 3 insegnamenti opzionali da scegliere all'interno di un gruppo di 19 insegnamenti, un insegnamento a scelta libera, 9 cfu di tirocinio professionalizzante, 1 cfu dedicati a seminari erogato dall'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, 2 cfu di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ed infine 27 cfu dedicati alla prova finale. Il numero di totale di cfu da acquisire al II anno è di 63 unità.

Nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle attività formative e la loro distribuzione per anno, per l'a.a. 2025-2026.

Il Corso di Laurea Magistrale in Georischi e Georisorse ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti e metodi scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. La maturazione della padronanza del metodo scientifico d'indagine e delle tecniche di analisi dei dati sperimentali verrà declinata per la trattazione del sistema Terra, negli aspetti teorici, sperimentali e tecnico-applicativi di ciascuno dei settori scientifico-disciplinari.

Lo studente acquisirà le competenze operative di campo e di laboratorio che gli permetteranno di: programmare e progettare interventi geologici applicativi per la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione del territorio, anche attraverso la realizzazione e gestione di banche dati informatizzate e georeferenziate; programmare e progettare interventi per la sorveglianza, il monitoraggio e la prevenzione dei rischi naturali, con specifiche competenze nel campo vulcanico, sismico, idrogeologico e marino costiero; programmare e



progettare interventi geologici per lo sviluppo di impianti di energia da fonti rinnovabili, sia a terra che in offshore; programmare e progettare interventi per la conservazione dei beni culturali e la valorizzazione e catalogazione dei beni museali; programmare e progettare analisi tecniche in laboratori di ricerca e professionali.

Le conoscenze e competenze acquisite dal laureato in Georischi e Georisorse permettono di affrontare l'Esame di Stato per l'iscrizione all'Albo dei Geologi Sezione A, con le funzioni di Geologo Senior, le cui attività sono regolate dall'articolo 41 del DPR 328/2002 del 5/06/2001. Tra i diversi sbocchi professionali, il laureato in Georischi e georisorse ha la possibilità, previa acquisizione di 24 CFU in discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, di intraprendere un percorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di 1° grado (classe A28, Matematica e Scienze) e 2° grado (classe di concorso A50, Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche). Inoltre, Il titolo consente l'accesso a programmi di dottorato in Scienze della Terra, sia in Italia che all'estero, per intraprendere una carriera accademica o di ricerca applicata.

Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono consultabili nelle schede di trasparenza, alla sezione didattica erogata del sito web del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=insegnamenti>), e nell'Allegato 2.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso di studio è libero.

I requisiti di accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono riportati nell'Allegato 3.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare e su quello del Corso di Studio in Georischi e Georisorse, nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Le attività didattiche sono articolate in semestri. Alcuni insegnamenti (unità didattiche) hanno un'organizzazione modulare. Un'unità didattica prevede, a seconda dei casi: 1) lezioni in aula, 2) lezioni ed esercitazioni in aula, 3) lezioni ed esercitazioni in laboratorio, 4) lezioni, esercitazioni in aula/laboratorio e attività di campo, 5) attività di campo.



In dipendenza delle disponibilità economiche messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione alle attività di campo, agli studenti potrà essere richiesto un contributo economico. Tale contributo potrà variare di anno in anno in funzione dei fondi erogati dall'Ateneo per l'organizzazione di tali iniziative.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

Ad ogni attività didattica è associata un numero di CFU. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo medio per studente. Le varie tipologie di attività didattica hanno le seguenti corrispondenze tra ore di didattica assistita dal docente e di attività di studio autonomo dello studente, secondo la sottostante Tabella I.

Tipologia	Ore assistite dal docente	Ore di studio autonomo	Descrizione
Lezioni frontali (1 CFU)	8	17	Studio inerente i programmi svolti durante le lezioni frontali
Laboratorio (1 CFU)	16	11	Sviluppo capacità acquisite durante attività di laboratorio
Esercitazioni (1 CFU)	12	13	Sviluppo capacità acquisite durante attività di esercitazione
Escursioni sul terreno (2 escursioni=1 CFU)	12	13	Acquisizione, elaborazione ed interpretazione dei dati raccolti durante le attività di terreno. Osservazione sul campo delle forme del rilievo e dei terreni affioranti
Tirocini formativi e di orientamento, seminari di approfondimento conoscenze utili per il mondo del lavoro, conoscenze linguistiche, prova finale		25	Elaborazione autonoma delle esperienze formative

Tabella I: corrispondenza tra numero di CFU ed ore e descrizione, per le varie tipologie di attività didattica.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Georischi e Georisorse, l'accesso al Corso di Laurea prevede una competenza linguistica relativamente all'Inglese pari al livello B1. Inoltre, il Piano di Studi prevede, già al primo anno, l'acquisizione di ulteriori 6 CFU di Inglese, in modo da incrementare il livello di abilità linguistica in uscita, fino al livello B2. Lo studente potrà seguire i corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo, sia in presenza che in modalità telematica, acquisendo i relativi giudizi di idoneità. Nel caso di possesso di certificazione QCER corrispondente al livello B2 o superiore, lo studente vedrà direttamente riconosciuti i crediti relativi a questa voce del Piano di Studi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche [Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)



Per stage s'intende la frequenza a un qualche tipo di corso già dotato di un numero di crediti riconosciuti ufficialmente dallo Stato o da altro Ente pubblico. Il CIST riconosce tali crediti (9 CFU per complessive 225 ore) trasformando in giudizio di merito la relativa votazione ottenuta dallo studente. Lo stage va comunque approvato a priori dal CIST, di concerto con il tutore dello studente. Per tirocinio s'intende la frequentazione di un Ente, Laboratorio, Azienda, Studio, Cantiere, con partecipazione attiva e relativo addestramento, all'attività dello stesso, per 9 CFU ed un totale di 225 ore. Il tirocinio va fatto presso Enti o Aziende private o pubbliche, nazionali o estere. Il CdS si fa carico di stilare una lista di Enti pubblici o Aziende private riconosciute per l'espletamento del tirocinio e si farà carico di attivare tirocini con enti o aziende non inclusi in detto elenco. Per quanto riguarda i requisiti richiesti agli Enti ed alle Aziende, si rinvia al regolamento d'ateneo su stage e tirocini (D.R. 2999/2021).

Al momento della richiesta di attivazione del tirocinio, lo studente deve aver acquisito almeno 30 CFU. A conclusione delle attività di tirocinio è prevista la presentazione di una dettagliata relazione finale che tenga conto dei presupposti progettuali dell'attività svolta e sia corredata da documenti grafici (per esempio carte e sezioni geologiche o tabelle analitiche), redatti tenendo conto degli standard professionali. La relazione conclusiva sarà oggetto di valutazione da parte del CdS. Nel caso in cui essa sia ritenuta insufficiente, verrà richiesto al tirocinante di modificare o integrare detta relazione. Gli studenti dovranno presentare la relazione di tirocinio entro un mese dalla conclusione dello stesso ed almeno due mesi prima della presunta data di laurea.

Gli studenti sono incentivati a trascorrere soggiorni di studio in Italia o all'estero, preferibilmente usufruendo dei progetti istituzionali organizzati dall'Università (per esempio Mobilità Studenti, Erasmus+, Erasmus italiano) ma anche in seguito ad accordi stipulati da singoli docenti con università e centri di ricerca all'estero. Il riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero è valutato dal CIST sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento didattico del corso di laurea e dal Regolamento d'Ateneo. La partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità nazionale ed internazionale è incentivata dal CIST, valutando i percorsi didattici definiti dalle "materie a scambio" a livello di ambito disciplinare e attraverso il riconoscimento di premialità nella determinazione del voto di laurea.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

In accordo con le scadenze previste dal calendario didattico, lo studente è chiamato ad indicare le materie opzionate a primo anno (le tre scelte tra sei, per un totale di 18 CFU), le 3 materie opzionate per il secondo anno (tra le 19 opzionali presenti) e i due insegnamenti a scelta libera che possono venire autonomamente scelte dallo studente (per 12 CFU) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. La verifica della coerenza con il progetto formativo non è richiesta per alcuni insegnamenti con evidenti affinità, o tra quelli pre-selezionati dal CdS.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)



L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità studentesca, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al CdS, che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nell'Allegato 4.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.3 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove di esame, le cui modalità (esame orale, prova scritta, test a risposta multipla, test a risposta alternativa con descrizione dell'argomento, colloqui) sono disciplinate dal CIST, su proposta dei singoli docenti e riportate nella scheda di



trasparenza di ciascun insegnamento. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del relativo insegnamento. Gli studenti dovranno essere informati, all'inizio del corso, sul numero e sulle date delle prove in itinere previste e su come contribuiranno al voto finale.

L'esame si conclude sempre con un colloquio orale. Nel caso di verifiche condotte esclusivamente attraverso prove scritte o pratiche, in occasione del colloquio saranno comunicati, illustrati e verbalizzati i risultati delle prove. Nel caso in cui il colloquio costituisca un momento di completamento della verifica, o che coincida con l'unico strumento di valutazione adottato dal docente, la valutazione e la conseguente verbalizzazione terranno conto, rispettivamente in parte o in toto, dell'esito della prova orale.

La valutazione della prova di esame degli insegnamenti avviene in trentesimi. Come indicato nella scheda di trasparenza di ogni singolo insegnamento, Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente. I benefici riconosciuti dal regolamento di ateneo sono pure dispensati agli studenti con situazioni specifiche.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

Nell'Allegato 5 è riportato l'elenco dei docenti del CdS, con l'indicazione dei docenti di riferimento.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale o in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento, come definito nell'apposita regolamentazione di ateneo (D.R. 10428/2024). Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova finale

La prova finale consiste nell'esposizione e discussione di un elaborato formulato sotto la guida di un relatore e presentato in forma di relazione scritta. L'elaborato, anche di tipo sperimentale, deve riguardare argomenti riconducibili alle discipline caratterizzanti e ad applicazioni delle stesse. La prova finale può prevedere attività pratiche e di laboratorio sul campo e/o di tirocinio. La qualità dell'elaborato verrà valutata ai fini del voto di laurea durante l'esame di laurea. La scelta va effettuata almeno sei mesi prima dello svolgimento della prova finale.

La prova finale è pubblica e valutata da un'apposita commissione. La valutazione finale è espressa in centodecimali, e comprende una valutazione globale del curriculum del laureando.

I 27 CFU destinati, come da Manifesto, sono così ripartiti:

- svolgimento della ricerca e studi preparatori: 24 CFU;
- prova finale: 3 CFU.

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare



domanda ad un docente afferente al corso di laurea o al consiglio interclasse, che assume la funzione di relatore, di norma tra l'inizio del primo semestre del primo anno e la fine del primo semestre del secondo anno di corso. Il CCS può assegnare come relatore allo studente anche un docente a contratto.

In ogni caso, tra la data di assegnazione tesi e quella della sessione di Laurea Magistrale in cui la stessa viene discussa, dovranno trascorrere almeno sei mesi (tempo valutato come congruo per lo svolgimento del lavoro di tesi). La domanda di inizio tesi viene sottoposta al CCS, il quale, verificata la conformità della stessa a quanto definito al presente regolamento, autorizza l'effettivo avvio del lavoro di tesi.

Per particolari discipline di un Corso di Laurea Magistrale la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato, ai sensi del vigente ordinamento didattico del CdS, può essere scritto in una lingua diversa dall'italiano (spagnolo, francese, inglese), dietro preventiva autorizzazione da parte del CdS.

Il Regolamento per la Prova finale del Corso di Laurea Magistrale, contenente tutti i dettagli necessari a definire tempistica e modalità di accesso e superamento della prova finale, è pubblicato nella pagina "Regolamenti" sul sito del CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode.

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media ponderata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, utilizzando come peso i CFU assegnati agli insegnamenti. Nel calcolo di questa media ponderata deve essere escluso il voto più basso ottenuto dallo studente in un esame con un peso massimo di 6 CFU. Nel caso di insegnamenti con un numero di CFU superiore a 6, il calcolo viene effettuato attribuendo al voto dell'insegnamento escluso un peso corrispondente al numero di CFU eccedenti il valore sei.

Agli studenti la cui votazione iniziale di carriera (al netto di bonus lodi, Erasmus, e regolarità curriculum) non sia inferiore a 103/110 e che raggiungono la votazione di 110/110 può essere attribuita, su proposta di uno dei commissari, escluso il relatore, la lode con voto unanime della Commissione.

È altresì prevista, per studenti particolarmente meritevoli e la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110, la "menzione speciale". La richiesta di menzione dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. Il Coordinatore incaricherà una commissione di tre docenti, esperti della tematica, la quale formulerà un parere complessivo "a maggioranza" da trasmettere, in busta chiusa, al Presidente della Commissione di Laurea.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio



Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale) in "Scienze e Tecnologie geologiche" Corso di Georischi e Georisorse.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio



In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati sono commentate e discusse in seno al CIST, in coincidenza dell'uscita degli annuali rapporti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DiSTeM (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/qualita/cpds.html>) e del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (<https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>). Le notazioni in questi documenti sono ulteriormente discusse all'atto dell'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale o più approfonditamente nei Rapporti di Riesame Ciclico.

ARTICOLO 23

Tutorato

L'Allegato 6 riporta la lista dei nominativi dei Docenti Tutor del CdS.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Dipartimento di Scienze della Terra
e del Mare**



Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

**Art. 25
Riferimenti**

L'allegato 7 presenta i Riferimenti per il CdS.

Elenco delle attività formative e loro distribuzione per anno del Corso di Studi in Georischi e Georisorse (vedi Art. 3 del Regolamento Didattico), per l'a.a. 2025-2026.

		CORSO DI STUDI GEORISCHI E GEORISORSE LM-74 DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DISTEM									
Esame n.	Anno erog.	Insegnamento	Modulo	Semestre	Ore			SSD	CFU	Tipo di attività	Docente
					Front.	Lab.	Eserc.				
		I ANNO									
1	2025/2026	GEOLOGIA TECNICA E GEOTE	GEOLOGIA TECNICA	I	32	32	0	GEO/05	6	C	C. CAPPADONIA
	2025/2026		MECCANICA DELLE RO	I	16	16	0	ICAR/07	3	A	
2	2025/2026	GEOCHIMICA APPLICATA		I	40	16	0	GEO/08	6	C	D. VARRICA
3	2025/2026	GEOFISICA APPLICATA		II	40	16	0	GEO/11	6	C	R. MARTORANA
4	2025/2026	GEOLOGIA STRUTTURALE CON ATTIVITÀ DI CAMPO		II	32	32	0	GEO/03	6	C	M. GASPARO MORTICELLI
		1 INSEGNAMENTO A SCELTA TRA									
5	2025/2026	GEOLOGIA MARINA E RISCHIO MARINO COSTIERO		II	40	16	0	GEO/02	6	C	A. SULLI
	2025/2026	CICLOSTRATIGRAFIA E CORRELAZIONI STRATIGRAFIC		II	40	16	0	GEO/01	6	C	A. CARUSO
		1 INSEGNAMENTO A SCELTA TRA									
6	2025/2026	GEOMORFOLOGIA APPLICATA E RISCHIO IDROGEOLC		I	32	32	0	GEO/04	6	C	E. ROTIGLIANO
	2025/2026	MORFOTETTONICA		I	40	16	0	GEO/04	6	C	C. DI MAGGIO
		1 INSEGNAMENTO A SCELTA TRA									
7	2025/2026	RISCHIO VULCANICO		II	40	16	0	GEO/08	6	C	A. AIUPPA
	2025/2026	PETROGRAFIA APPLICATA		II	40	16	0	GEO/09	6	C	L. RANDAZZO
8		INSEGNAMENTO A SCELTA LIBERA 1							6	S	
		COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2							6	LS	
		II ANNO									
		3 INSEGNAMENTI OPZIONALI TRA I SEGUENTI									
	2026/2027	MICROPALEONTOLOGIA		II	40	16	0	GEO/01	6	A	A. INCARBONA
	2026/2027	SEDIMENTOLOGIA		I	32	32	0	GEO/02	6	A	S. TODARO
	2026/2027	BASIN ANALYSIS APPLIED TO NATURAL RESOURCE S		I	40	16	0	GEO/03	6	A	F. PEPE
	2026/2027	CARSOLOGIA E SPELEOLOGIA		II	40	16	0	GEO/04	6	A	G. MADONIA
	2026/2027	APPLICAZIONI GIS avanzate C.I. Accesso e gestione gec		I	8	0	24	GEO/04	3	A	E. ROTIGLIANO
	2026/2027	Analisi GIS e cartografia		I	8	0	24	GEO/04	3	A	C. CONOSCENTI
	2026/2027	INTRODUZIONE ALLA GEMMOLOGIA		II	40	16	0	GEO/06	6	A	L. SCIASCIA
	2026/2027	LABORATORIO DI METODI ANALITICI E MODELLISTICA		I	32	0	36	GEO/07	6	A	S. ROTOLO
	2026/2027	PETROLOGIA DEL VULCANICO CON ATTIVITÀ SUL CAI		I	32	32	0	GEO/07	6	A	S. ROTOLO
	2026/2027	PETROGRAFIA DEL SEDIMENTARIO		I	40	16	0	GEO/07	6	A	G. SCOPELLITI
	2026/2027	GEOCHIMICA ISOTOPICA		II	40	16	0	GEO/08	6	A	A. AIUPPA
	2026/2027	GEOCHIMICA DELLE ACQUE E GEOTERMIA		II	40	16	0	GEO/08	6	A	S. CALABRESE
	2026/2027	SISMOLOGIA		II	40	16	0	GEO/10	6	A	M. PALANO
	2026/2027	RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE		I	32	32	0	GEO/11	6	A	P. CAPIZZI
	2026/2027	GEOFISICA PER PROVE NON DISTRUTTIVE		II	40	16	0	GEO/11	6	A	P. CAPIZZI
	2026/2027	PLANETOLOGIA E VULCANISMO PLANETARIO		II	48	0	0	FIS/05	6	A	R. IARIA
	2026/2027	RISCHIO IDRAULICO E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORF		I	40	16	0	AGR/08	6	A	V. FERRO
	2026/2027	SORVEGLIANZA ATTIVITA' VULCANICA		II	40	16	0	GEO/08	6	A	S. CALABRESE
		INSEGNAMENTO A SCELTA LIBERA 2							6	S	
	2026/2027	SEMINARI ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI							1	AC	
	2026/2027	ALTRE CONOSCENZE PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO							2	AC	
	2026/2027	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO							9	T	
	2026/2027	PROVA FINALE							27	PF	

**Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti del Corso di Studi in Georischi e Georisorse
(vedi Art. 3 del Regolamento Didattico), per l'a.a. 2025-2026.**

Requisiti di accesso e modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04 per il Corso di Studi in Georischi e Georisorse (vedi Art. 4 del Regolamento Didattico), per l'a.a. 2025-2026.

Sono considerati automaticamente in possesso dei requisiti curriculari i laureati provenienti dalle Lauree della classe L-34 Scienze Geologiche o dalla Classe 16 ex DM 509/99.

Gli studenti in possesso di laurea di altra classe, dovranno avere in carriera **60 CFU** nei settori scientifico disciplinari indicati così come di seguito: almeno **24 CFU** cumulati tra i settori MAT, FIS e CHIM; almeno **36 CFU** cumulati tra i settori GEO.

Il livello di conoscenza dell'inglese richiesto in ingresso è il B1.

La verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione è affidata ad una “Commissione di Valutazione Ingressi” (CVI), costituita da tre docenti del Consiglio di Corso di Studi, ogni anno nominata dal Coordinatore. La commissione verifica i requisiti curriculari e procede alla valutazione della personale preparazione. Costituiscono oggetto di valutazione: (i) l'analisi del *curriculum studiorum*, (ii) del voto di laurea, (iii) i risultati di un colloquio motivazionale, (iv) ove necessario, il superamento di una prova TAL di Inglese a livello B1. Nel corso di tale colloquio, in modo particolare per i candidati provenienti da Classi di Laurea diverse dalla L-34 o L-16 ex DM 509/99, verrà verificato il possesso di conoscenze fondamentali della geologia (“competenze geologiche”), segnatamente nei settori della stratigrafia, geologia strutturale, mineralogia, petrografia, e geochimica, geofisica, geomorfologia e della geologia applicata. Evidenti e molteplici lacune che dovessero emergere durante il colloquio costituiranno elemento di non ammissione del candidato. La verifica delle “competenze geologiche” deve intendersi superata *ex officio* per i Laureati in Scienze Geologiche (Classe L-34) o Scienze Geologiche/Scienze Geologiche per la Protezione Civile (Classe 16 ex DM 509/99), che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 100/110. Per quanto riguarda le competenze linguistiche, se il possesso del requisito richiesto (B1, inglese) non dovesse emergere esplicitamente dall'analisi della carriera studente o da eventuali attestazioni rilasciate da enti accreditati, questo potrà essere acquisito attraverso il superamento di prove TAL somministrate dall'Ateneo, presso il Centro Linguistico di Ateneo, o dalla stessa CVI, in occasione del colloquio motivazionale. L'iscrizione con riserva è riservata a studenti del Corso di Studi in Scienze Geologiche che abbiano già acquisito 140 CFU e che siano laureati entro marzo dell'A.A. di iscrizione alla LM-74. Nel caso in cui lo studente non sia in possesso di tutti i requisiti curriculari richiesti, la Commissione indicherà le modalità per il conseguimento degli stessi, anche mediante l'iscrizione a corsi singoli attivati nell'Ateneo, per una successiva proposta di immatricolazione.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio è valutato dal CIST sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento didattico del Corso di Laurea. Le richieste di riconoscimento, debitamente documentate e intestate al Coordinatore del CIST, devono essere presentate in segreteria didattica entro la data stabilita dal calendario didattico.

In caso di richiesta di ammissione da parte di studenti stranieri, il CIST stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di crediti e di contenuti formativi.

Propedeuticità previste per gli insegnamenti del Corso di Studi in Georischi e Georisorse (vedi Art. 11 del Regolamento Didattico), per l'a.a. 2025-2026.

Non sono previste propedeuticità, tuttavia si consiglia agli studenti di seguire l'articolazione degli insegnamenti così come prevista dal piano didattico.

Lista dei docenti del Corso di Studi in Georischi e Georisorse (vedi Art. 14 del Regolamento Didattico), per l'a.a. 2025-2026.

DOCENTE	Docente di riferimento	DISCIPLINA	SSD
Aiuppa Alessandro		Rischio vulcanico; Geochimica isotopica	GEO/08
Calabrese Sergio		Sorveglianza attività vulcanica; Geochimica delle acque e Geotermia	GEO/08
Cappadonia Chiara	X	Geologia tecnica e geotecnica C.I. mod. Geologia tecnica	GEO/05
Capizzi Patrizia	X	Rischio sismico e microzonazione; Geofisica per prove non distruttive	GEO/11
Caruso Antonio	X	Ciclostratigrafia e correlazioni stratigrafiche	GEO/01
Conoscenti Christian		Applicazioni GIS avanzate CI, mod. analisi GIS e cartografia tematica	GEO/04
Di Maggio Cipriano		Morfotettonica	GEO/04
Ferro Vito		Rischio idraulico e sistemazioni idraulico - forestali	AGR/08
Gasparo Morticelli Maurizio	X	Geologia strutturale con attività di campo	GEO/03
Iaria Rosario		Planetologia e vulcanismo planetario	FIS/05
Incarbona Alessandro		Micropaleontologia	GEO/01
Madonia Giuliana		Didattica delle geoscienze	GEO/04
Martorana Raffaele	X	Geofisica applicata	GEO/11
Palano Mimmo	X	Sismologia	GEO/10
Parello Francesco		Geotermia ed energie rinnovabili	GEO/08
Pepe Fabrizio		Basin analysis applied to natural resource studies	GEO/03
Randazzo Luciana		Petrografia applicata	GEO/09
Rotigliano Edoardo		Applicazioni GIS avanzate mod. Accesso e gestione geodati; Geomorfologia applicata e rischio idrogeologico	GEO/04
Rotolo Silvio G.		Petrologia del vulcanico con attività di campo; Laboratorio di metodi analitici e modellistica petrologica	GEO/07
Sciascia Luciana		Introduzione alla gemmologia	GEO/06
Scopelliti Giovanna		Petrografia del sedimentario	GEO/07
Sulli Attilio		Geologia marina e rischio marino costiero	GEO/02
Todaro Simona		Sedimentologia	GEO/02
Varrica Daniela		Geochimica applicata	GEO/08

Lista dei docenti tutor del Corso di Studi in Georischi e Georisorse (vedi Art. 24 del Regolamento Didattico), per l'a.a. 2025-2026.

DOCENTE	SSD
Cappadonia Chiara	GEO/05
Capizzi Patrizia	GEO/11
Caruso Antonio	GEO/01
Gasparo Morticelli Maurizio	GEO/03
Martinello Chiara	GEO/04
Martorana Raffaele	GEO/11
Palano Mimmo	GEO/10

Riferimenti per il Corso di Studi in Georischi e Georisorse (LM-74) per il Regolamento dell'a.a. 2025-2026

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM)

Via Archirafi 22, 90123 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Alessandro Incarbona

Mail: alessandro.incarbona@unipa.it

Tel. : +39 09123864650

Responsabile della U.O. Didattica del DiSTeM: Dott.ssa Daniela Alfano

Mail: daniela.alfano@unipa.it

Tel. : +39 09123862408

Personale tecnico-amministrativo della Segreteria Didattica: Sig.ra Vincenza Pettavino

Mail: vincenza.pettavino@unipa.it

Tel. : +39 09123860655

Personale tecnico-amministrativo della Segreteria Didattica: Dott. Nicola Sinopoli

Mail: nicola.sinopoli@unipa.it

Tel. : +39 09123864644

Contact person per l'internazionalizzazione: Dott. Nicola Sinopoli

Mail: nicola.sinopoli@unipa.it

Tel. : +39 09123864644

Manager didattico del DiSTeM: Dott. Nicola Coduti

Mail: nicola.coduti@unipa.it

Tel. : +39 09123862412

Rappresentanti degli studenti nel Consiglio Interclasse di Scienze della Terra:

Emanuele Biddeci (emanuele.biddeci@community.unipa.it);

Davide Bommarito (davide.bommarito01@community.unipa.it);

Antonino Ganci (antonino.ganci04@community.unipa.it);

Zaira Palermo (zaira.palermo01@community.unipa.it);

Francesco Schillaci (francesco.schillaci02@community.unipa.it).

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

Coordinatore DiSTeM: Prof. Raffaele Martorana;

Componente docente LM-74 in Georisch e Georisorse: Prof.ssa Giuliana Madonia;

Componente studente LM-74 in Georisch e Georisorse: Dott.ssa Manuela Sideli;

Indirizzo internet: <https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/>

Riferimenti:

Guida dello studente, https://guidastudente.unipa.it/corsi_di_laurea/georisch-e-georisorse-lm-pa/

Portale "University" <http://www.university.it/>